



Binson, storia di un mito italiano

L'azienda "Binson" ha una lunga storia che risale alla metà degli anni '40 quando l'ingegnere e imprenditore, dott. Bonfiglio Bini, aprì la prima azienda in Via Padova, 39 a Milano.

In un primo tempo, la società iniziò a produrre radio a valvole con il marchio Roberson e in seguito ampliò la gamma di prodotti per includere televisori venduti con il marchio Mirason.

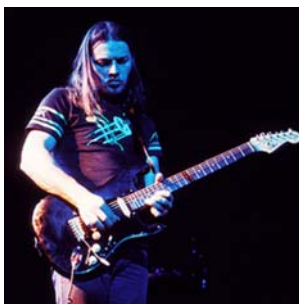
Verso la fine degli anni '40 il dott. Bini iniziò a costruire piccoli amplificatori per chitarra e nel 1952 commercializzò il suo primo prodotto di grande successo.

Si trattava di un bellissimo Binson 3.

Nel corso di mezzo secolo di attività, la Binson ha creato una vasta gamma di prodotti audio tecnicamente innovativi tra cui unità di delay valvolare ed effetti riverbero, amplificatori per chitarra, mixer, altoparlanti, tastiere (il "Binsonett") e persino radiomicrofoni che erano decisamente in anticipo sui tempi.

La Binson diventò famosa in tutto il mondo però, per aver prodotto l'unità Echorec progettata e sviluppata dal dott. Bini.

L'Echorec è stato presentato sul mercato a metà degli anni '50 e si è affermato come segno distintivo della perfezione tecnica in tutto il mondo.



Ha caratterizzato il suono di molti musicisti, inclusi i chitarristi rock, David Gilmour (Pink Floyd) e Jimmy Page (Led Zeppelin) e musicisti elettronici come Delia Derbyshire e i The Chemical Brothers.

La chiave del successo dell'Echorec era un "disco di memoria", un pezzo di ingegneria di precisione che era più durevole e stabile del nastro magnetico utilizzato in altre unità di ritardo di quel periodo. L'Echorec ebbe un successo incredibile e (nella sua variante Echorec 2°) fu fabbricato fino al 1979.

Col passare degli anni il catalogo dei prodotti offerti diventava sempre più grande e le vendite internazionali aumentavano costringendo la Binson a trovare locali più grandi per soddisfare gli ordini.



dott. Bonfiglio Bini – Fondatore della Binson.
(Foto scattata probabilmente intorno negli anni '70 nella nuova fabbrica di Settimo Milanese)



Binson Echorec 2°
con pannello frontale color oro (1962)

Nel 1963 la produzione è stata trasferita da Via Padova in un nuovo stabilimento costruito in Via Guinizelli sempre a Milano. Solo pochi anni dopo fu aperta un'altra piccola fabbrica in via Predabissi, nella quale veniva costruito l'organo Binsonett. Nel 1971 entrambe le fabbriche milanesi furono chiuse e tutti i reparti furono trasferiti in un unico capannone più grande a Settimo Milanese.



Binson Amplificatori Hi Fi s.p.a.
Via E. Fermi 37, Settimo Milanese (Foto anni '70)

A quell'epoca la Binson impiegava circa 250 dipendenti, tra cui ingegneri di progettazione, meccanici di produzione, specialisti acustici, carpentieri, assemblatori, addetti agli acquisti, all'amministrazione e alle vendite.

Il dott. Bini cambiò il nome della compagnia molte altre volte durante la sua lunga storia. Inizialmente "Bini Valenti Amelia", successivamente divenne "Costruzioni Radio Elettroniche Bini (C.R.E.B.)", quindi "Binson s.p.a.", "Costruzioni Apparecchiature Elettriche (C.A.E.)" e infine "Binson s.r.l."

Dopo aver operato per quasi quattro decenni, la Binson finì in liquidazione nei primi anni '80 e interruppe la produzione nel 1986. Probabilmente l'avvento del digitale ha contribuito alla chiusura dell'azienda.

Tuttavia non era ancora finita. La storia racconta che il dott. Bini continuò a tenere aperto un laboratorio in modo che appassionati, musicisti e collezionisti potessero portare i loro vecchi Echorec per un'assistenza qualificata, riparazioni e supporto tecnico.

Il dott. Bini e il signor Scarano (il suo capo tecnico) a volte effettuavano visite storiche nelle strutture chiuse della fabbrica nel loro tempo libero la sera.

Nuove e vecchie apparecchiature ancora imballate e sigillate nella loro confezione originale ed in perfetto stato, potevano essere acquistate dal magazzino rimasto.

Il dott. Bini ha chiuso le porte del suo laboratorio per l'ultima volta nel 1996. La fabbrica Binson è ancora in piedi e l'edificio sembra in buone condizioni, anche se è vuoto e abbandonato. La fabbrica si trova all'incrocio tra Via Fermi e Via Albert Einstein a Settimo Milanese, terreno sacro per i fans dell'Echorec. Purtroppo il dott. Bini è scomparso intorno al 2010 (non abbiamo trovato fonti certe).

Sebbene le apparecchiature Binson non siano più prodotte, sua figlia detiene ancora i diritti sul marchio originale.

Un'ultima nota: per dott. Bini la super qualità era un paradigma assoluto. La Binson fabbricava ogni singolo componente in casa; alla domanda se non fosse stato più economico far realizzare da produttori terzi chassis, telai in legno e pezzi stampati, il dott. Bini rispose: "*Certo sarebbe stato più economico, ma non sarebbero state più Binson!*".

Grazie a mr. Phil Taylor per il prezioso aiuto.

Potete trovare l'articolo originale e ulteriori fotografie al seguente link:

<http://www.effectrode.com/binson-echorec-pages/binson-history/>

a cura della



Le storie continuano su www.prolocosettimomilanese.it